

# TURCHIA

## Tour classico in camper via terra

(estate 2014: dal 02/08/2014 al 21/08/2014)

## APPUNTI DI VIAGGIO

Ho redatto questi brevi appunti, tentando di dare informazioni le più oggettive possibili, tralasciando volutamente la soggettività delle emozioni e la descrizione dei monumenti e delle maggiori attrazioni in quanto ampiamente descritte con tanta abbondanza di particolari e facilmente recuperabili sulla rete. In alcuni punti, comunque, ho sentito la necessità di inserire un commento più personale ([tra parentesi, in blu](#)) per poter magari dare una maggiore completezza alla nota.

La cosa di cui ho sentito la necessità e della quale ho fatto molta fatica a racimolare informazioni in fase di preparazione del viaggio è stato, invece, mettere in comune l'esperienza del viaggio fatta assieme ad un amico molto particolare: il cane. Sono possessore di un setter inglese e, non nascondo le tante perplessità e i dubbi che mi hanno assillato fino al momento della partenza. Alla fine, il mio amicone peloso è sempre venuto con me durante tutte le escursioni e le visite eccetto all'interno di musei, moschee o palazzi in cui abbiamo turnato tra me, mia moglie e i miei ragazzi stando senza alcun problema, in attesa, nelle vicinanze. Quindi, dove ho creduto potesse essere utile, ho inserito una nota a parte ([per chi ha il cane](#)).

Augurandomi che la lettura di queste poche pagine sia il meno possibile tediosa, vado con la speranza che, fra le tante ovvietà di tutto ciò che ho scritto, ci possano essere anche indicazioni meno scontate che possano dare un minimo di aiuto per chi voglia intraprendere questo tipo di viaggio. Buona lettura

### Notizie generali:

viaggio di trasferimento effettuato via terra, con partenza da Bologna, attraversando Slovenia, Croazia, Serbia e Bulgaria e utilizzando il più possibile le autostrade. I pedaggi possono essere pagati in Euro. Slovenia e Bulgaria richiedono l'acquisto di una vignetta per l'attraversamento della propria rete autostradale. In Turchia si acquista invece una sorta di telepass (HGS) con l'importo a scalare, ricaricabile, legato alla targa del proprio veicolo.

Equipaggio composto da 2 adulti e due ragazzi (18 e 16 anni) e un cane, in viaggio su mansardato Adria Coral 680 SK, con nuova motorizzazione FIAT 130 del 2009. Per scelta personale, non è montato alcun optional aggiuntivo se non l'antifurto e l'autoradio.

### Un po' di numeri:

Spesa totale del viaggio: 2290 € di cui:

610.55 €: gasolio (Bologna-confine turco, A/R)

186.81 €: pedaggi autostrade (Bologna-confine turco, A/R)

393.27 €: gasolio (tour interno Turchia)

1099.37 €: (tutte le spese in Turchia)

Separando le spese di viaggio per raggiungere la Turchia da quelle sostenute in terra turca:

797.36 €: spesa di viaggio per raggiungere il confine turco

1492.64 €: spesa complessiva del tour interno in Turchia

Per pura curiosità statistica, la spesa del gasolio complessiva di 1003.82 € incide del 43.83% sulla spesa totale

Km totali percorsi 6399 di cui 1684.5 di andata e ritorno da Bologna al confine turco.

**Nota personale: Un buon accorgimento, poco oneroso in tutti i sensi, che si è rivelato utilissimo a più riprese, durante le varie soste nel corso del viaggio, è stato quello di potere disporre di un semplice ventilatore. Questo strumento ha aiutato spesso a rendere più sopportabili le temperature diurne all'interno del mezzo e ha mantenuto di notte una fresca brezza della quale, ne ha giovato sicuramente anche il nostro cane.**

#### Giorno 1 - 02/0/2014

**Da Bologna a Slavonski Brod (autostrada Croazia). Km percorsi : 712**

#### Giorno 2 – 03/08/2014

**Da Slavonski Brod a Confine Turco . Km percorsi: 972.5**

#### Giorno 3 – 04/08/2014

**Da confine Turco a Istanbul. Km percorsi: 283.7**

#### Note:

**Bulgaria:** all'ingresso, dopo il confine ed entro i primi 30 Km, è necessario acquistare una vignetta settimanale di pedaggio per tutte le strade interne bulgare dal costo variabile dai 5€ fino a 10€ a seconda di dove la si acquista. Prepararsi ad una guida molto prudente e rispettosa dei limiti. La condizione della strada (diretrice per la Turchia) nella prima parte, fino a Sofia, è abbastanza decente e scorrevole. Dopo Sofia, fino a pochi Km prima di arrivare al confine turco, c'è un netto peggioramento del manto stradale che non permette velocità sostenute per via delle forti vibrazioni che si avvertono. Inoltre, attenzione ai limiti di velocità segnalati e agli autovelox piazzati anche sulle macchine delle pattuglie della polizia ferme sui lati della strada. Provenendo dal confine Serbo-Bulgaro, nella prima periferia di Sofia, c'è una segnalazione di deviazione verso sinistra che fa aggirare la città, rimanendo esterni, per poi rientrare più avanti, dopo diversi Km, sulla strada principale. Seguendo questa indicazione si percorre una strada in condizioni non buone ma, elimina i semafori e i rallentamenti che si potrebbero incontrare attraversando la città. **(Nota personale: abbiamo fatto la deviazione all'andata, di sera/notte e, abbiamo attraversato la città al ritorno, di giorno, nella tarda mattinata: penso sia meglio l'attraversamento di Sofia. Se possibile, percorrere la Bulgaria durante le ore diurne)**

È consentito sostare per la notte presso il confine turco, nei parcheggi del grande piazzale, subito prima dell'attraversamento dell'ultimo controllo di dogana turca. La vignetta autostradale Turca (HGS) la si può acquistare al confine presso lo specifico sportello all'interno del grande edificio che ospita tra l'altro il

Duty free shop, e un ufficio di cambio. È una scheda con l'importo totale a scalare che viene associata alla targa del mezzo (Nota personale: conviene caricare la scheda con una cifra che copra la distanza più lunga A/R che si intende percorrere. La scheda rimane valida fino all'esistenza della targa e quindi, può essere usata anche per viaggi futuri salvo nuovi aggiornamenti o disposizioni).

**Edirne:** Pit stop strategico prima di tuffarsi nel traffico della grande metropoli. È consigliato (dagli abitanti locali) entrare in Istanbul prima delle 16 o dopo le 20, per via del traffico estremamente congestionato e caotico. (Nota personale: freno e clacson sono indispensabili mentre le frecce direzionali sono poco usate. È come scendere un fiume, se lo asseondi e segui la corrente vai dove vuoi, se tendi ad opporre resistenza rischi di essere travolto e di andare in panico).

**Istanbul:** Il punto sosta di Kennedy Caddesi è sul viale esterno e si trova alla fine di un grande cantiere sempre sul lato mare. Come riferimento si può prendere la torre radar limitrofa al parcheggio. Un po' rumoroso e sempre piuttosto pieno; gli stalli possono variare di larghezza in funzione di quanti mezzi ci sono. Attenzione a non sbagliare l'ingresso, altrimenti ci si ritrova a dovere percorrere diversi Km verso il ponte di Galata in mezzo al traffico piuttosto sostenuto prima di trovare la possibilità di ritornare indietro e poi risvoltare nuovamente sul viale esterno. (Nota personale: è comunque un buon parcheggio comodo per raggiungere a piedi, tranquillamente, il quartiere di Sultanahmet dove si trovano la maggior parte dei monumenti).

**Per chi ha il cane:** Gruppi di cani randagi di media grande stazza un po' ovunque, normalmente sono territoriali ma non aggressivi seppure abbaioni. Alcuni tendono ad avvicinarsi per annusare il nuovo intruso seguendolo per diversi metri, più per accertarsi che l'invasore se ne vada che per aggredirlo. È importante sapere gestire bene il proprio amico a quattro zampe per evitare complicazioni che personalmente non ho mai avuto. (Nota personale: i turchi pare abbiano timore dei cani ma, nonostante tutto, hanno sempre abbastanza riguardo e rispetto nei loro confronti, lasciando soprattutto dell'acqua fuori da botteghe o abitazioni. Inoltre se il vostro cane è di una razza particolare, non troppo comune come il mio, state pronti ad essere immortalati in foto e filmati al pari dei monumenti circostanti. Poi, sono molto simpatici i tentativi di avvicinamento per carezze o foto ricordo).

Giorno 4 – 05/08/2014

**Visita di Istanbul. Km percorsi: 0**

Note:

È conveniente visitare nelle prime ore del mattino la **Basilica di Santa Sofia** per evitare lunghe code sotto il sole. La **Cisterna di Costantino** può essere vista con più comodità in quanto non presenta mai tempi di attesa lunghi per entrare. La **Moschea Blu** non è a pagamento ma la visita è regolamentata e cadenzata da orari di divieto di accesso variabili, corrispondenti ai momenti di preghiera. Anche per questo luogo c'è la fila per entrare. Per la visita al **Gran Bazar** ogni momento è buono. (Nota personale: al mattino visita a Santa Sofia e Cisterna (da non perdere); pranzo in qualche locale poi, nel pomeriggio, dopo la riapertura, visita alla Moschea Blu e al Gran Bazar (affascinante e indescrivibile) poi una bella passeggiata lungo il ponte di Galata).

**Per chi ha il cane:** purtroppo l'accesso ai monumenti soprascritti è vietato agli animali per cui, con un po' di pazienza e di spirito di avventura, in attesa del cambio, si può passeggiare tranquillamente in mezzo ai giardini della piazza Sultanahmet e lungo le vie limitrofe, fermandosi all'ombra di qualche albero o sdraiandosi sui prati dove è possibile, rispettando sempre le regole del buon vivere civile. Ricordarsi

sempre di avere a disposizione acqua più che a sufficienza per il vostro animale. (Nota personale: uno zaino destinato al necessario per il vostro amico a quattro zampe può essere l'ideale. Passando vicino ad alcuni negozi, i gestori vi chiederanno se il vostro amico ha sete e vi offriranno dell'acqua e magari un bicchiere di cay per voi. Non ho mai rifiutato e non sono mai stato costretto ad acquistare. Possono essere momenti simpatici per fare quattro chiacchiere). All'interno del Gran Bazar, ho circolato liberamente con il cane. Nonostante la moltitudine di persone, non ho mai avuto alcun problema. Simpatici e degni di nota sono gli svariati comportamenti delle persone alla vista di un cane non tanto comune che passeggia al guinzaglio: terrore assoluto con salti dalle sedie o dagli sgabelli, rintanamenti, bambini capricciosi con i genitori che improvvisamente si ammutoliscono e si ammansiscono, richiami vari per fare avvicinare il cane, manifestazioni di gentilezza e affetto e approcci per carezze e/o foto ricordo.

Giorno 5 – 06/08/2014

**Da Istanbul a lago Tuz Golu (Anatolia Centrale). Km percorsi: 603**

Visita al Topkapi (Istanbul) e partenza per il lago Tuz Golu).

Note:

(Nota personale: due giorni di permanenza ad Istanbul sono appena sufficienti per potere visitare alcune tra le tante attrazioni turistiche più rilevanti)

La visita al palazzo **Topkapi** richiede alcune ore di tempo per cui, conviene arrivare alle biglietterie in prima mattinata, per evitare code lunghe per entrare e avere più tempo a disposizione. (Nota personale: non esiste un percorso preciso per la visita quindi, valutare sempre quale corte è meno affollata. L'Harem, che ha un biglietto a parte, normalmente è poco congestionato mentre, le stanze dei tesori hanno sempre code abbastanza lunghe).

**Per chi ha il cane:** anche in questo palazzo non si può accedere con il cane ma, il grande parco interno posto tra il primo ingresso dal piazzale carrabile e il grande portone di accesso al vero e proprio palazzo, permette grande libertà di movimento ed è possibile trovarsi anche un angolo, in attesa del cambio, dove potere sedere o sdraiarsi con il proprio amico peloso all'ombra di grandi alberi frondosi. (Nota personale: anche in questo posto, ci si può aspettare di essere avvicinati dalla più svariata tipologia di turisti e personaggi che desiderano fotografare il vostro cane o farsi fotografare assieme al medesimo o semplicemente accarezzarlo: dal turista giapponese alla ricerca dello scatto perduto, alla donna o ragazza musulmana con abaja e niqab dai bellissimi occhi truccati e fornita dell'ultimo modello di smartphone fino ad arrivare all'entusiasta inglese a cui il cane rammenta la lontana Albione).

Come scritto in precedenza è meglio uscire da Istanbul prima dell'ora di punta serale. (Nota personale: non so cosa cambi sostanzialmente, il traffico è comunque piuttosto intenso prima e fino a qualche Km dopo il ponte di Galata). Dopo circa 460 Km, Aggirata la metropoli di **Ankara**, si prosegue sulla **E90 D750** arrivando a costeggiare una immensa distesa bianca sulla propria destra: il lago **Tuz Golu**

Giorno 6 – 07/08/2014

**Dal Lago Tuz Golu al Camping Kaya (Goreme, Cappadocia). Km percorsi: 202.3**

Note:

Il lago salato **Tuz Golu** è una meraviglia naturale da vedere. Un'ora di sosta e qualcosa in più se non si ha troppa fretta, ti permette di fare una passeggiata a piedi scalzi in mezzo alla vasta distesa bianca cristallizzata di sale. (Nota personale: non provato ma, il piazzale antistante l'accesso al lago potrebbe essere un punto sosta notturno anche se non troppo illuminato)

Per chi ha il cane: unico avvertimento, è quello di lavare le zampe del cane a fine passeggiata

Il **Camping Kaya** è situato sulla collina a poca distanza dal museo open air di Goreme e dal medesimo paese. In posizione tranquilla e panoramica con buoni servizi e ampi spazi per parcheggiare il proprio mezzo. All'accettazione vengono fornite dettagliate informazioni circa le visite ai vari siti delle zone circostanti. (Nota personale: i percorsi a piedi sui sentieri, in mezzo alle varie vallate, che partono anche dallo stesso campeggio, sono molto suggestivi ma richiedono molto tempo e una buona dose di tenuta fisica alle condizioni climatiche che, in estate, non sono da sottovalutare). Subito fuori, di fronte all'ingresso del camping c'è la fermata del bus che porta in tutte le località principali della zona. (Nota personale: suggestivo il colpo d'occhio che si ha, percorrendo brevemente alcuni sentieri subito fuori dal campeggio, spaziando con la vista sulle caratteristiche formazioni rocciose della zona. Al mattino presto, si può assistere da una posizione privilegiata al volo delle mongolfiere mentre sorge il sole: assolutamente da non perdere).

Per chi ha il cane: Nessun problema, i cani sono accettati nel camping e non pagano. Belle passeggiate rilassanti alla sera e alla mattina.

Giorno 7 – 08/08/2014

**Visita dei principali siti rupestri della zona di Goreme. Km percorsi 0**

Note:

Nell'organizzare il tour della zona, non dimenticare scorte d'acqua generose e i protettivi antiUV. (Nota personale: basare la selezione dei siti da visitare tenendo conto del tempo a disposizione per la permanenza in loco).

Il **Museo open air di Goreme** è un vero museo all'aperto: il sito comprende un complesso monastico molto suggestivo di chiese rupestri scavate nel tufo. La visita può durare circa un paio d'ore. (Nota personale: è valido anche in questo caso l'accorgimento di arrivare presto sul luogo per anticipare l'arrivo dei tour organizzati. Dal camping Kaya lo si può raggiungere anche a piedi in pochi minuti percorrendo la strada o i sentieri limitrofi tutti in discesa. Di fronte all'ingresso del sito si può attendere il bus per proseguire il giro).

La **Valle di Pasabag (valle dei monaci)** la si raggiunge in bus da Goreme (museo open air) in pochi minuti. È una vasta area in cui si possono ammirare le formazioni rocciose cosiddette "camini delle fate". (Nota personale: è molto suggestivo camminare tra queste enormi formazioni fungiformi alte diverse decine di metri e risalire quindi una cresta rocciosa e lasciare andare lo sguardo tutto attorno ammirando dall'alto uno splendido panorama).

Interessante la visita alla cittadina di **Goreme**, alcuni scorci molto caratteristici su diverse abitazioni ed anche alcuni alberghi incastonati nella roccia. Si può fare una breve passeggiata fino ad un belvedere, da cui ammirare il paese e il panorama circostante. Risalendo la stradina che costeggia alcuni alberghi, si incontra una fontana di acqua fresca e potabile (**Nota personale: bevuta personalmente dopo avere visto un locale berla e fare il pieno della propria bottiglietta**).

**Per chi ha il cane:** nessun problema per l'ingresso al museo open air di Goreme. All'interno del parco alcuni cani randagi ma stanziali. (**solamente in questo luogo ho avuto un accenno di aggressione da parte di una femmina uscita da un anfratto, subito ammansita da uno dei tanti guardiani. Probabilmente l'attacco è stato provocato più dalla sorpresa dell'incontro e quindi dalla successiva difesa del territorio che, per altri motivi**).

Si percorre invece liberamente il sito di Pasabag. Vale sempre l'accorgimento di avere una buona scorta d'acqua riservata al vostro amico. Gli autisti dei bus accettano e tollerano anche la presenza del cane a bordo (**Nota personale: più il vostro animale è di taglia grande, più ci saranno problemi nel riuscire ad entrare sul mezzo e a trovare uno spazio per farlo stare tranquillo e lontano da eventuali pestate di coda o zampe, soprattutto nelle ore topiche di movimento turistico. Attenzione non c'è aria condizionata sui bus quindi, il cane potrebbe andare in affanno soprattutto poi se il mezzo è pieno. La fontana sulla stradina del belvedere di Goreme, ha una vasca non tanto profonda e a livello del terreno e per il nostro amico quadrupede può essere un valido punto di abbeveraggio e rinfresco. Il mio cagnone ci si è buttato direttamente dentro**).

**Giorno 8 – 09/08/2014**

**Da Camping Kaya (Goreme) al PS in autogrill di Zirve Tinaztepe. Km percorsi: 408.1**

Lungo il tragitto: visita alla città sotterranea di Derinkuyu (Nevsehir) e al Caravanserraglio di Sultanhani

**Note:**

**Derinkuyu**, sulla strada direttrice Nevsehir-Nigde **D765**, è la città sotterranea più grande mai scoperta in Turchia e, assieme a **Kaimakli**, sono mete d'obbligo per chi visita la Cappadocia. (**Nota personale: almeno una città sotterranea è da vedere. La visita è interessante; se si ha la possibilità di una guida descrittiva del luogo forse, è possibile fare a meno dell'accompagnatore che immancabilmente si offre per accompagnarvi lungo il percorso. In mancanza, il tutto viene lasciato all'immaginazione e all'intuizione di ciò che si vede. Comunque, la visita, è piuttosto suggestiva**). Il paese, a parte questa attrazione non presenta particolari rilevanze. Rimane comunque interessante per alcuni scorci di vita quotidiana e comune (mercato locale contadino del sabato, alcuni negozi caratteristici che vendono di tutto, dal tappeto alla zappa o al pezzo vecchio e rotto di antiquariato locale). (**Nota personale: provate ad avvicinare o farvi invitare dal padrone del negozio che si trova fuori a sinistra, rispetto all'entrata della città sotterranea, su un ammezzato e che espone fuori una marea di tappeti e altre "cianfrusaglie". Provate ad accennare al fatto che tutto quello che è esposto è un finto antico. Il signore, molto simpatico e sempre cortese e gentile conosce anche l'italiano avendo lavorato nel nostro paese e, può intrattenervi in maniera molto cordiale**).

**Per chi ha il cane:** l'ingresso del cane alla città sotterranea è off limits per diversi motivi primo fra tutti, i corridoi angusti e stretti per muoversi in cui, spesso anche due persone non possono passare contemporaneamente. (**Nota personale: poco male perché, nell'attesa nemmeno troppo lunga del**

cambio, si può comodamente passeggiare nei dintorni curiosando voi e il vostro amico alla scoperta di cose anche interessanti).

Il **Caravanserraglio di Sultanhani** si trova all'interno della cittadina omonima. Provenendo da Aksaray in direzione Konya, dalla strada principale **D300**, si svolta a sinistra seguendo le indicazioni. Nel grande piazzale antistante l'entrata pare essere vietata la sosta a tutti i veicoli compresi i VR essendo consentito l'accesso solamente ai bus turistici. Immane si viene abbordati dai gestori di un vicinissimo "camping" che vi offrono diversi servizi. (Nota personale: Per una sosta di poche ore è possibile trovare un parcheggio alternativo senza "disturbare" nessuno ad esempio, lungo la larga strada che porta al caravanserraglio, a poche decine di metri dal medesimo. Valutare, comunque, in funzione del tempo della sosta la soluzione migliore. Personalmente eviterei il piazzale bus). Per la visita del caravanserraglio, non ci sono guide; all'ingresso c'è un pannello che descrive quello che si può ammirare all'interno. (Nota personale: anche se non ci sono particolari opere d'arte, la visita vale la pena di una sosta. Se poi, con la mente, si fa "memoria" sui desolati paesaggi attraversati per arrivare fino a qui e si traspare il tutto all'epoca della sua costruzione e vita (13° secolo), si può immaginare bene quanto fosse importante e vitale un punto di riferimento come questa piccola roccaforte).

**Per chi ha il cane:** l'ingresso al caravanserraglio è consentito anche al vostro amico a quattro zampe. Nessuna nota particolare se non quella del consueto rispetto dei luoghi e dell'osservanza delle normali regole del vivere civile. La visita non è lunga per cui, non è necessario premunirsi di scorte di acqua. Non mancano i randagi.

L'autogrill **Zirve Tinaztepe** 27 Km circa dopo Seydisehir, a 115 Km circa da Manavgat e posto a 1530 m. slm, lungo la strada **D695** che da Konya conduce a Manavgat, attraversando zone montuose con scorci panoramici interessanti, può essere tenuta in considerazione per una eventuale tranquilla sosta notturna. (Nota personale: prima di scendere sulla costa mediterranea alle temperature tipiche turche, può essere rinfrescante fare una piccola pausa rigenerante. Valutare in funzione dell'orario di transito dalla località). L'area si trova dal lato opposto rispetto alla direzione per Manavgat ma, circa 200 m più avanti, c'è la possibilità di invertire in sicurezza la rotta per entrare in autogrill.

*Giorno 9 e 10 ; 10 – 11/08/2014*

**Da PS autogrill di Zirve Tinaztepe a Camping Osai (Kizilot, Manavgat). Km percorsi 133**

**Note:**

Il **Camping Osay (Kizilot)** si trova sul lato mare rispetto alla statale **D400**. Provenendo dallo svincolo stradale che dalla **D695** si immette sulla **D400**, lasciandosi alle spalle Manavgat, subito dopo la strada di accesso al grande "Sea Planet resort & spa", si svolta a destra su una piccola stradina che, tra eucalipti e altre piante, dopo una serie di bungalows, porta fino al vero e proprio spiazzo verde di sosta. Non ci sono piazzole delimitate, ma lo spazio in piano permette di posizionarsi al meglio, volendo anche in parte all'ombra degli alberi. Le docce (anche calde) e i bagni, sono vicine alla spiaggia sabbiosa. È disponibile la corrente elettrica e l'acqua. (Nota personale: un po' di repellente per zanzare non guasta alla sera, per alcune ore, anche se i gestori si danno da fare con i trattamenti periodici. Bei tramonti sul mare da fotografare. Spiaggia dignitosa e assolutamente non affollata. Mare caldo anche di mattina presto, con bei colori anche se non trasparentissimo e cristallino per via del fondale sabbioso. Nonostante la vicinanza con il Sea Planet Resort, si può godere di una discreta tranquillità: rumore e musica per niente

invadenti e rispettosi degli orari di silenzio e di preghiera nell'arco della giornata: la notte si dorme veramente tranquilli).

**Per chi ha il cane:** nel camping sono accettati i cani e non pagano. Spiaggia e mare accessibili per i nostri amici pelosi. Attenzione alle ore centrali della giornata quando la sabbia e il sole arrivano a temperature poco sostenibili soprattutto per gli animali.

Giorno 12 e 13; 11-12/08/2014

**Da Camping Osai (Kizilot, Manavgat) a Camping Engine (Cirali). Km percorsi 185.4**

#### Note:

Si attraversano la città di **Manavgat** e la grande metropoli di **Antalya** senza grandi problemi rimanendo sempre sulla strada **D400**. 60 Km circa, dopo avere lasciato la periferia di Antalya, si incrocia sulla sinistra l'indicazione per la località di **Cirali**. La strada, non larga, scende in fretta lungo il fianco della montagna, tra tornanti e tratti ripidi, fino ad arrivare alle prime zone abitate del lungo costa di Cirali. Per raggiungere il campeggio, percorrere tutta la stretta strada che divide la larghissima zona costiera dalla parte abitativa costituita da piccole abitazioni, pensioni, ecc., destinate ai turisti o seconde case. Tutta la parte costiera non è accessibile ad alcun mezzo. Quasi al termine della strada in corrispondenza di un grande spiazzo assolato di terra e sabbia battuta, sul cui perimetro in parte ombreggiato, stanziano e si accampano soprattutto i locali, si trovano le indicazioni per il piccolo "camping caravanning Engine". (Nota personale: All'interno tra piante di limoni e altri alberi, si può trovare parcheggio in parte all'ombra, sotto le fronde. Gli spazi possono non essere molto ampi ma, sufficienti per aprire un tendalino e il tavolo con le sedie). Il "camping" offre corrente elettrica, acqua, e ci sono due docce con turca annessa, a cielo aperto, chiuse lateralmente da pareti in lamiera ( Nota personale: docce e bagni, nonostante tutto, abbastanza puliti. Se si arriva troppo tardi la sera, è facile trovare l'acqua tiepida o addirittura fresca. Tutto sommato, comunque, nel contesto del luogo, non fa difetto e non si sente la mancanza di niente di più. Campeggio molto tranquillo). La costa di Cirali è una delle zone naturali meno rimaneggiate dall'uomo e sotto tutela WWF in cui, in alcune zone, vengono a nidificare le tartarughe Caretta Caretta. Per raggiungere la riva dal camping, si attraversa un largo spazio di diverse decine di metri di zona sabbiosa e assolata, punteggiata da eucalipti, pini marittimi e altri arbusti, vietato al transito e alla sosta di tutti i veicoli. Sono evidenti le opere di rinverdimento e di piantumazione di tutto il retrospiaggia con tanto di impianto di irrigazione. Il bagnasciuga è di ciottoli con acqua calda e limpida. Nella parte retrostante la battigia, sulla parte più alta e sabbiosa della riva si possono vedere diverse piccole recinzioni che delimitano i nidi delle tartarughe. (Nota personale: nelle ore centrali della giornata, è improponibile restare a piedi nudi sulla sabbia o sui ciottoli). Passeggiando sulla riva al mattino presto, è possibile assistere al sorgere del sole da dietro alcune propaggini rocciose, sul mare, in un'atmosfera quasi incantata. Se si è fortunati, inoltre, è possibile assistere alla fuoriuscita dai nidi, dei piccoli di tartaruga che tentano di raggiungere l'acqua. La costa oltre la lunga spiaggia di Cirali, regala bellissimi e piacevoli scorci raggiungibili solamente dal mare (Nota personale: diverse barche organizzano giornalmente delle gite nei luoghi più suggestivi e caratteristici della costa e le soste per i bagni nelle splendide acque sono frequenti e generose. Spesa e giro ne valgono la pena. Una piacevole giornata trascorsa in mare da godersi in pieno relax).

**Per chi ha il cane:** nel camping sono accettati i cani e non pagano. (Nota personale: in questa località, sembrano esserci alcuni cani stanziali abbastanza legati alle varie proprietà; seppure liberi, sono poco visibili). Sebbene esista un evidente segnale di divieto per la conduzione dei cani in spiaggia, se si osserva

un comportamento corretto ed educato, evitando che il vostro amico scorrazzi liberamente e in modo incontrollato, è più che tollerato l'accesso e la presenza dei cani al mare. Attenzione alle ore centrali della giornata quando la sabbia e il sole arrivano a temperature poco sostenibili per gli animali (Nota personale: provato di persona: il vostro amico potrebbe rifiutarsi di uscire dall'acqua e iniziare a guaire, rotolandosi sulla riva, per il doloroso contatto dei cuscinetti con la sabbia o il ghiaino roventi; potreste essere costretti a trasportarlo in braccio per tutto il tragitto che vi separa dall'ombra del camping). Nell'attraversamento dell'ampio retrospiaggia, bisogna prestare attenzione a non causare danni alle piante in via di crescita e all'impianto di irrigazione. Evitare di portare il proprio animale troppo vicino alle recinzioni che delimitano le zone di deposizione delle uova delle tartarughe. Piacevoli passeggiate mattutine e serali. (Nota personale: Se non ci sono problemi di mal di mare o fobie legate all'acqua, si può provare a farsi accompagnare dal vostro pelosone in barca, nel giro organizzato. Più specificatamente, per esperienza diretta, la barca "Alì Babà", permette l'accesso ai cani ed avendo la poppa aperta, con una piccola piattaforma quasi all'altezza dell'acqua, sembra fatta apposta per facilitare l'entrata in acqua e la risalita ai nostri amici animali, senza grandi problemi. Il consiglio è comunque di verificare, prima di prenotare, se la barca prescelta è facilmente agibile anche per i cani).

Giorno13 – 14/08/2014

Da Camping Engine (Cirali) a Demre (Tas-dibi). Km percorsi: 82.2

Note:

Il punto sosta presso il ristorante tipico a **Tas Dibi** permette il pernottamento a meno di una decina di camper, ha la corrente elettrica, bagni con docce non troppo calde. Se si è fortunati, si parcheggia il mezzo fronte mare all'ombra di qualche albero. Il dignitoso, attiguo ristorante offre la possibilità di cenare anche all'aperto, sotto le stelle, in riva al mare. Posto tranquillo di giorno e di notte. La spiaggia è costituita da ciottoli e l'acqua è limpida, trasparente e sempre calda. Il gestore offre la possibilità di effettuare un giro in barca per visitare la vicina città sommersa presso l'isola di **Kekova**, la visita di **Simena** e i suoi dintorni con le tombe licie. (Nota personale: interessante il giro, in poche ore, si possono ammirare begli scorci panoramici e particolarità archeologiche in un tratto di costa difficile da raggiungere con i VR.). Non manca la sosta per un piacevole bagno in acque tranquille, "fresche" e limpide. Non è raro vedere nuotare le tartarughe a pelo d'acqua

**Per chi ha il cane:** presenza di alcuni cani randagi. Più impauriti e incuriositi che aggressivi. Alcuni cuccioli sono decisamente giocherelloni. I parassiti (zecche) su questi animali sono costanti e visibili. Controllate sempre bene il vostro cane (Nota personale: una efficace protezione preventiva, salva da conseguenze critiche). La barca del gestore è agevole anche per l'accesso e il movimento del vostro amico a quattro zampe.

Giorno 14 – 15; 15 – 16/08/2014

Dal punto sosta a Tas-dibi (Demre) a Camping Manzara (Pamukkale). Km percorsi: 385.9

Lungo il tragitto: passati per la spiaggia di Kaputas ed escursione trekking nelle gole del Saklikent

Note:

Da **Demre**, si prosegue sulla **D400** raggiungendo **Kas** dopo una quarantina di km, attraverso un paesaggio montuoso. Lungo la strada alcune fontanelle segnalate offrono la possibilità di rabboccare i serbatoi

delle acque chiare. Dopo la città di Kas, la strada **D400** segue il profilo della costa permettendo di ammirare bellissimi panorami anche sulle vicine isole greche. Dopo una ventina di km si raggiunge la bellissima spiaggia di **Kaputas** (Nota personale: la spiaggia in realtà si trova qualche decina di metri sotto il ciglio della strada ed è raggiungibile tramite una scalinata che scende accostata alla roccia. Il grande problema è che in questo punto la strada stretta e i mezzi parcheggiati, limitano notevolmente la viabilità. Se non si raggiunge questa località alle prime ore della mattina, è quasi impossibile trovare posto anche per una breve sosta. La spiaggia, comunque è veramente bella). Qualche Km più avanti la **D400** torna verso l'interno lasciando la costa. Dopo il paese di Kalkan dopo circa 18 km, una indicazione sulla destra segnala la direzione per le gole di Saklikent che si raggiungono dopo un'altra ventina di km attraversando piccoli centri abitati rurali e zone boschive. (Nota personale: l'ultimo tratto di strada costeggia un bellissimo fiume con un corso d'acqua molto largo, ghiaioso e ramificato e con un acqua verde azzurra che invita a fermarsi a fare un bagno o una semplice sosta. A più riprese si notano gruppi di persone che scendono il corso d'acqua su dei piccoli gommoni monoposto: arrivano direttamente dalla zona delle gole e sono prelevati alla fine del tragitto navigabile da pulmini attrezzati che riportano poi tutti alla base). Arrivati alle gole si presentano diverse possibilità di parcheggio offerte anche dai gestori dei vari ristorantini caratteristici (Nota personale: è quasi scontata una piccola pausa pranzo, dopo la visita alle gole, in uno di questi locali molto originali, sdraiati su tappeti e cuscini, lungo le rive di ruscelletti o laghetti semi-naturali).

**Gola del Saklikent:** come al solito, il consiglio è di arrivare alle gole nella prima mattinata per evitare i soliti affollamenti e godersi maggiormente la piacevolezza e la spettacolarità del luogo. Non c'è alcun vincolo per l'accesso al canyon ma, a seconda del periodo dell'anno, delle proprie capacità escursionistiche e per alcuni passaggi impegnativi, il percorso può diventare selettivo. (Nota personale: Bagnarsi e infangarsi è scontato e inevitabile; il consiglio principale è quello di indossare scarpe chiuse e non sandali e ancor meno ciabatte. Pantaloncini corti e maglietta corta o canottiera sono più che sufficienti. Macchina fotografica o altro, ben assicurati e quando non usati, avere cura che siano protetti da schizzi d'acqua e fango). Il canyon taglia affioramenti argillosi e sono frequenti i passaggi in acque torbide o poco limpide anche oltre l'altezza del bacino. (Nota personale: il percorso, complessivamente, non è difficile se non verso il fondo ma, è sempre buona regola prestare attenzione a dove si mettono i piedi, soprattutto negli attraversamenti degli stagni d'acqua non trasparente. È sicuramente una escursione da non perdere, piacevole, in un ambiente insolito e spettacolare.

Non provato ma, sembra piuttosto divertente e non pericolosa la discesa sul fiume sui gommoni monoposto.; da valutare in funzione del tempo a disposizione).

**Per chi ha il cane:** Se il vostro cane non ha paura dell'acqua (anche corrente) e non siete particolarmente preoccupati della toelettatura del suo manto, l'escursione nelle gole non è proibita. Come al solito, vedere un cane in situazioni così inusuali, è fonte di grande curiosità e divertimento da parte dei visitatori: si può essere fermati per potere poi essere fotografati assieme al vostro compagno peloso fino a raggiungere l'eccesso di proposte di acquisto del vostro cane. Il bagno finale, al ritorno, nelle cascatelle all'inizio del percorso, renderanno il vostro pelosone pulito e lavato di fresco.

Provenendo da **Denizli**, dopo avere oltrepassato l'ingresso del parco di **Pamukkale** di qualche decina di metri, lasciando le formazioni calcaree alla propria destra, si trova l'indicazione del camping caravanning Manzara sulla sinistra. [Nota personale: vi sono diversi "campeggi" che permettono la sosta con il camper, alcuni più interni al paese come Hotel Dolphin Yunius, altri più affacciati alle famose concrezioni calcaree come il camping Baydil o il Manzara. Il consiglio per la scelta è quello di valutare con scrupolo

oltre al lato economico anche quello logistico. Premesso che tutti i campeggi offrono acqua, corrente elettrica e wifi, l'impressione personale è stata la seguente: 1) Hotel Dolphin Yunius, zona sosta camper in parte ombreggiata, non molto grande, adibita anche a sosta auto; interna rispetto alla strada principale e forse un po' chiusa, piscina di modeste dimensioni, prezzo accettabile; 2) Camping Baydil in posizione centrale affacciata sul parco, lungo la via principale, area di sosta molto grande su prato, in parte con alberi lungo una parte del perimetro, un po' infossata rispetto al livello strada, piscina grande con scivoli, prezzo decisamente alto (60 TRL per 2 persone per notte, 100 TRL per 4 persone a notte); 3) Camping Manzara in posizione leggermente decentrata rispetto all'ingresso parco ma lungo la via principale, zona sosta camper ampia su prato, al sole ma arieggiata e con vista parco, grande e bella piscina senza particolari attrazioni o giochi, prezzo accettabile (50 TRL per equipaggio a notte). Nei giorni di permanenza si è constatato che il Camp Baydil si è riempito quasi alla saturazione con evidenti riduzioni degli spazi tra i camper e aperture minime dei tendalini e, a parte poche zone, l'ombra arrivava solamente nel tardo pomeriggio; il camp Manzara non è mai stato affollato (meno di una decina di camper) quindi con possibilità di apertura dei tendalini senza alcun problema, sempre al sole; Hotel Dolphin Yunius più appartato, con zone d'ombra e parcheggio misto camper auto]. Le temperature all'interno dei mezzi, nelle ore centrali della giornata, possono superare i 40°C mentre all'esterno si arriva a superare tranquillamente anche i 45°C - 47°C - 50°C; la nota positiva è il tasso di umidità piuttosto basso che rende più sopportabile il caldo. Stare in ammollo in piscina è veramente gradevole e rilassante. L'escursione termica tra giorno e notte è notevole e i sonni sono sempre piacevoli.

**Per chi ha il cane:** per la sosta, è fondamentale potere disporre di sufficiente ombra per il nostro amico e un ricambio d'acqua fresca frequente.

**Le formazioni calcaree di Pamukkale** sono spettacolari e indescrivibili; dopo la biglietteria, fatte poche decine di metri, si accede al percorso pedonale da fare obbligatoriamente a piedi nudi per evitare di rovinare le concrezioni calcaree (Nota personale: nonostante l'orario di accesso permetta la visita fino a tardi, è consigliabile evitare le ore centrali della giornata. La salita non è assolutamente faticosa ma, il sole e la calura possono diventare un po' frenanti. Le numerose guardie poste lungo il percorso sorvegliano eventuali tentativi di negligenza ed inosservanza delle regole del parco. È tassativamente vietato indossare qualsiasi tipo di calzatura all'interno del sentiero delle vasche fino all'arrivo in cima alla collina. È consentito comunque potere entrare nelle vasche e magari farsi qualche doccia rinfrescante sotto ad alcune cascatelle. In definitiva è molto piacevole passeggiare a piedi nudi sopra queste splendide formazioni calcaree perennemente percorse da svariati rivoli d'acqua e fermarsi a sguazzare nell'acqua bassa delle vasche).

Il sito archeologico di **Hierapolis** ben curato e tenuto, si trova sull'altipiano al termine del percorso delle concrezioni calcaree. Seppure molto vasto, vale veramente la pena visitarlo con un po' di attenzione. La fatica di salire sotto il sole fino al teatro, viene ripagata dallo splendido stato di conservazione in cui si trova. Bellissimi gli scorci panoramici sulla valle sottostante. Essendo tutto il percorso completamente al sole, anche se ventilato, è meglio premunirsi di acqua e di un copricapo.

**Per chi ha il cane:** l'accesso al parco non è vietato, l'importante è mantenere il controllo del cane (sempre e rigorosamente al guinzaglio) il quale, in alcuni punti di passaggio più stretti, potrebbe creare un po' di disagio agli altri visitatori. Nonostante non manchi naturalmente, prevedere tanta acqua da bere anche per il vostro amico peloso soprattutto in previsione della visita tutta al sole al sito archeologico di Hierapolis. Il percorso, si sviluppa quasi tutto su un falsopiano ma, la scarsità di ombra potrebbe creare un po' di sovraccarico al nostro amico quadrupede.

**Da Pamukkale a Camping Dereli (Pamucak ,Dereli). Km percorsi: 177.4**

**Note:**

Durante il trasferimento, passaggio alla Casa di Maria, visita al sito archeologico di Efeso

Arrivando da sud, sulla **D550**, prima di entrare nel centro abitato di **Selcuk**, si incrociano le indicazioni per un primo accesso al sito di **Efeso** e per la **casa di Maria**. Seguendo questa indicazione ci si immette su una strada che piano piano sale sulla montagna in una successione di curve e tornanti a volte impegnativi ma, sempre praticabili con prudenza, fino ad arrivare ad una sorta di barriera con tanto di casello di pedaggio per l'accesso al parcheggio del sito della **casa di Maria**. (Nota personale: il luogo ameno, immerso in un bellissimo bosco, si presterebbe ad una rasserenante e distensiva pausa meditativa, se non fosse per il costante afflusso di turisti). Si ridiscende per la medesima strada fatta a salire, con le dovute cautele. Tornati sull'incrocio principale si svolta a sinistra e dopo essere entrati in Selcuk si arriva all'incrocio con le indicazioni per l'ingresso principale al sito archeologico di Efeso. Il grande parcheggio è a pagamento anticipato. Non ci sono altre alternative possibili.

L'area archeologica di Efeso è molto vasta e il percorso segnalato porta alla visita di tutti i punti più significativi e interessanti quali l'antica libreria di Celso o il grande teatro. (Nota personale: all'ingresso, c'è la possibilità di acquistare un biglietto supplementare per la visita delle case a terrazzo che sono interne all'area archeologica coperte e protette; quindi non visibili da fuori. La visita vale assolutamente la pena in quanto si possono ammirare strutture ed architetture in uno stato di conservazione davvero notevole). Acqua indispensabile.

**Per chi ha il cane:** è consentito l'ingresso all'area archeologica anche ai nostri amici animali. All'interno, soprattutto nelle vicinanze dell'ingresso, è facile incontrare qualche cane randagio più incuriosito che aggressivo. Controllo sempre garantito dal guinzaglio fisso e mai dimenticare le necessaria scorta d'acqua riservata al pelosone. È permesso l'accesso anche nell'area chiusa delle case a terrazzo (Nota personale: se il vostro cane ha problemi a salire scalini e camminare su corridoi sopraelevati e trasparenti che possono creare qualche problema di vertigine, è meglio evitare di entrare con l'animale nella zona delle case a terrazzo. Il percorso non è particolarmente lungo ed aspettare il cambio all'esterno non sarà un grosso sacrificio).

Usciti da Efeso si imbecca la **D515** svoltando a sinistra verso il mare e, dopo poco meno di una decina di km, seguendo le indicazioni si raggiunge l'ingresso del **Camping Dereli**. (Nota personale: arrivando in un giorno festivo può essere che la prima impressione del luogo non sia delle migliori. I turisti locali, abituati a forme di campeggio modeste e abbastanza rustiche, affollano le immediate adiacenze dell'ingresso del camping rendendo l'immagine di un enorme accampamento un pò zingaresco. Se non ci si lascia scoraggiare dalla prima impressione dell'esterno, si può invece apprezzare l'interno del campeggio abbastanza organizzato con spazi di sosta ampi e spesso all'ombra di grandi eucalipti e con servizi di discreta qualità). Il litorale è sabbioso con spiaggia ampia e lunga. Il livello dell'acqua si mantiene basso per diverse decine di metri dalla riva. Alcune piccole palme offrono riparo naturale nelle ore centrali della giornata. Alla sera, il tramonto del sole sul mare può regalare immagini e colori suggestivi.

**Per chi ha il cane:** il campeggio accetta gli animali e non sono conteggiati nel conto finale del pernottamento. Anche in questo luogo sono presenti alcuni cani pseudorandagi che, probabilmente, vivendo all'interno del campeggio si dimostrano più socializzati con le persone e gli altri animali. (Nota

personale: il contatto iniziale, pacifico con i nostri animali è quasi inevitabile e quasi sempre positivo. Alcuni esemplari autoctoni, cuccioloni sono anche molto gioconi e tendono a coinvolgere anche il nostro amico peloso nel loro divertimento. È importante avere sempre comunque il controllo dell'animale per evitare eccessi non desiderabili). Si possono fare lunghe passeggiate in spiaggia, sul lungo riva o in acqua con il cane, in un contesto tranquillo e piacevole. La spiaggia e i fondali bassi sono l'ideale per i cani amanti dell'acqua e del gioco. comunque è sempre necessario il rispetto dell'ambiente circostante e delle persone vicine.

Giorno 18 – 19/08/2014

**Da Camp Dereli (Pamucak, Dereli) a PS Autogrill su E80 dopo il confine bulgaro. Km percorsi: 679.5**

Si attraversa Izmir; piccola deviazione per il sito archeologico di Troia; passaggio in traghetto dello stretto dei Dardanelli a Canakkale

Note:

La visione della grande città di **Izmir**, con i palazzi arrampicati sui pendii è davvero singolare.

Si deve pagare un biglietto per l'accesso al parcheggio del sito archeologico di **Troia**. La zona del paese esterna all'area archeologica, a parte qualche bancarella di souvenir ed un paio di negozi, non presenta particolari attrattive.

Raggiunta **Canakkale**, le indicazioni per il traghetto sono abbastanza chiare anche senza l'aiuto del GPS. Anche se il traffico è intenso soprattutto nella zona del porto, la guida non è mai difficoltosa. (Nota personale: attraversato lo stretto, il tratto della penisola di Gallipoli è piuttosto ventosa, i panorami sono spettacolari).

Lungo l'ultimo tratto della strada **D100** che porta al confine turco, la presenza delle cicogne sopra gli alti pali della luce è quasi una costante. Il passaggio del confine bulgaro può essere piuttosto lungo. Prepararsi a pagare un balzello iniziale, prima del controllo passaporti, dovuto alla disinfestazione esterna del mezzo. (Nota personale: la soluzione irrorata è veramente puzzolente. Tenere le bocchette dell'aria chiuse ed anche i finestrini). Ricordarsi l'acquisto della vignetta autostradale. (Nota personale: al confine costa meno che acquistarlo nei successivi autogrill)

Passato il confine Bulgaro, entro le prime decine di Km, valutare in base all'orario, una sosta per pernottare presso uno dei pochi autogrill attrezzati con parcheggio, per poi riprendere al mattino l'attraversamento della Bulgaria (Nota personale: come già scritto, la strada da percorrere non è bellissima, soprattutto fino a Sofia e, se da un lato, percorrerla di notte si ha il vantaggio di avere meno traffico in circolazione dall'altro, l'impegno attentivo alla guida aumenta notevolmente e può essere piuttosto stressante. L'attraversamento della città di Sofia non è problematico. Qualche semaforo rallenta i tempi di percorrenza ma, il traffico è accettabile e abbastanza scorrevole. Tutto sommato non sembra così penalizzante l'attraversamento della città rispetto al percorso della pseudo tangenziale consigliata dalla segnaletica).

Giorno 19 – 20/08/2014

**Da Autogrill su E80 dopo il confine bulgaro a PS autogrill Spacva (Lipovac, Croazia). Km percorsi: 799.2**

**Note:** Punto sosta strategico lungo l'autostrada Belgrado – Zagabria (poco dopo Lipovac) presso l'ampio parcheggio alberato annesso all'autogrill, nelle immediate vicinanze dell'Hotel Spacva

Giorno 20 – 21/08/2014

Da PS autogrill Spacva (Croazia) a Bologna. Km percorsi **774.8**